

## ACCORDO DI DISTRETTO

TRA

Il Sindaco Sig. Donato Dolini, nato a Milano, il 26.01.1955 residente a Pandino e legale rappresentante del Comune di Pandino con sede in Via Castello 15, c.f. 00135350197 , in qualità di Capofila del Distretto Diffuso del Commercio tra i comuni di Dovera, Rivolta D'Adda e Spino D'Adda;

E

Il Sindaco Sig. Franco Mosetti, nato a Trieste il 05.08.1951, residente a Dovera e legale rappresentante del Comune di Dovera, con sede in Piazza XXV Aprile Codice fiscale 00330920190;

E

Il Sindaco Sig. Lamberto Grillotti, nato a Rivolta d'Adda il 09.02.1949, residente a Rivolta d'Adda e legale rappresentante del Comune di Rivolta D'Adda, con sede in Piazza Vittorio Emanuele II 1, Codice fiscale 00125130195;

E

Il Sindaco Sig. Costantino Rancati, nato a Spino d'Adda il 27.04.1965 residente a Spino d'Adda e legale rappresentante del Comune di Spino D'Adda, con sede in Piazza XXV Aprile, Codice fiscale 00356340190;

E

Il Sig. Claudio Pugnoli Presidente dell'Associazione Imprenditoriale Unione del Commercio del Turismo dei Servizi e delle Professioni della Provincia di Cremona, maggiormente rappresentativa ai sensi della Legge n. 580/1993 per il settore del commercio nella Provincia di Cremona;

E

Il Presidente della Provincia di Cremona Sig. Massimiliano Salini, nato a Soresina l'11.03.1973 residente a Crema e legale rappresentante della Provincia di Cremona, con sede in Cremona, Corso Vittorio Emanuele II 17, Codice fiscale 80002130195;

E

Il Presidente della Camera di Commercio Sig. Gian Domenico Auricchio, nato a Parma il 31.03.1957, residente a Cremona e legale rappresentante della Camera di Commercio, con sede in Cremona, Piazza Stradivari 5, Codice fiscale 80000730194;

## PREMESSO CHE

- Regione Lombardia ha reso pubblico con D.D.G. 25 novembre 2009 n. 12555, il 3° Bando per la «Promozione dei Distretti diffusi del Commercio per la competitività e l'innovazione del sistema distributivo nelle aree urbane della Lombardia», che riconosce ai governi locali e alle rappresentanze territoriali delle imprese del commercio, un ruolo fondamentale per la definizione e attuazione di politiche di sviluppo integrate e partecipate;
- in base a quanto previsto dal citato bando, hanno titolo a presentare proposte gli enti con mandato di Capofila del Programma di Intervento del Distretto e che tale mandato viene formalizzato con la sottoscrizione del presente accordo;
- il Comune di Pandino condivide i principi ispiratori e le finalità del bando, in quanto ha tra i suoi obiettivi prioritari la promozione e lo sviluppo del commercio e la valorizzazione turistica ed economica della città e del territorio e ritiene che il settore economico del commercio, in tutte le sue diverse articolazioni, contribuisce in misura rilevante alla costruzione, alla qualità e alla vivibilità dei sistemi urbani, e richiede, oggi, modalità di programmazione, che siano in grado di conciliare i molteplici interessi del territorio, che con esso interagiscono;
- i Comuni partner con propria deliberazione di Giunta hanno:
  - approvato l'individuazione del Distretto e gli interventi in esso previsti per la parte di propria competenza;
  - approvato il co-finanziamento al Programma per la parte di propria competenza;
  - dato mandato al Sindaco/legale rappresentante di sottoscrizione del presente accordo;
- che requisito necessario per l'ammissibilità al bando, è la sottoscrizione di un Accordo di Distretto, tra i soggetti che partecipano al relativo partenariato, con il quale gli stessi approvano il programma di intervento, predisposto dall'Ente Capofila e si impegnano a realizzare gli interventi di rispettiva competenza, in esso previsti;
- che i rappresentanti del Comune, delle associazioni imprenditoriali del commercio e di tutti gli altri soggetti sottoscrittori, hanno quindi provveduto ad elaborare, attraverso apposito gruppo di lavoro, e quale parte integrante dell'Accordo, il Programma di Intervento del Distretto, comprendente una serie di progetti, sia di iniziativa pubblica che privata, per la qualificazione e lo sviluppo dell'area;
- che lo schema di accordo è stato preliminarmente approvato da ciascuno dei soggetti sottoscrittori;

Tutto ciò premesso e considerato

**TRA LE PARTI SI CONVIENE DI SOTTOSCRIVERE IL SEGUENTE  
ACCORDO DI DISTRETTO**

***Articolo 1 – Impegni dei soggetti sottoscrittori***

Ferme restando le competenze di ciascun soggetto sottoscrittore, le parti che sottoscrivono il presente Accordo di Distretto si impegnano a:

- leggere, validare e approvare il «Programma di Intervento del Distretto del Commercio», predisposto dal capofila in nome e per conto del partenariato, allegato al presente Accordo di Distretto;
- realizzare gli interventi di propria competenza e previsti all'interno del Programma di Intervento del Distretto Diffuso del Commercio nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal presente accordo e dal bando promosso da Regione Lombardia;
- nel caso di interventi di iniziativa pubblica, proporre a cofinanziamento progetti ad uno stato di progettazione almeno definitivo come da delibere allegate con l'impegno, in caso di approvazione, a predisporre il progetto esecutivo entro 60 giorni dall'avvenuta comunicazione del contributo;
- assicurare un utilizzo dei fondi coerente con le normative vigenti in tema di erogazione alle PMI (legge finanziaria statale 2002, regolamento comunitario «*de minimis*», ecc.);
- assicurare che non verranno richiesti contributi di origine statale, regionale e comunitaria per le spese oggetto di contributo ai sensi del bando sopra citato;
- assicurare la copertura finanziaria della parte di investimento eccedente il contributo regionale di propria competenza e di sottoscrivere gli impegni economici previsti dal presente accordo;
- coordinare e mantenere i rapporti con le Associazioni aderenti alla Consulta di Distretto attraverso apposite riunioni a scadenza semestrale, o per periodi temporali anche minori, in relazione a particolari esigenze;
- attivare, in relazione agli obiettivi prefissati dal programma allegato al presente Accordo, le sinergie necessarie ad individuare nuovi soggetti partner da coinvolgere nella logica di rafforzare la rete a sostegno del distretto quali ad esempio Banche, altre Associazioni di categoria, Associazioni no-profit, Sponsor privati, ecc.

***Articolo 2 – Individuazione del capofila***

I soggetti sottoscrittori conferiscono mandato al Comune di Pandino di Capofila del partenariato al fine di inviare e presentare richiesta di contributo a valere sul bando pubblicato da Regione Lombardia «Promozione dei Distretti del Commercio per la competitività e l'innovazione del sistema distributivo nelle aree urbane della Lombardia» (d.d.g. n. 12555 del 25 novembre 2009) e di stipulare, in caso di ammissione a contributo, apposito atto con l'Ente erogatore del contributo.

Il Capofila ha i seguenti compiti:

- a. rappresentare il partenariato nei confronti di Regione Lombardia;
- b. recepire gli interventi di competenza dei diversi partner pubblici e privati in un programma d'intervento integrato, coerente e condiviso con il partenariato;
- c. compiere tutti gli atti necessari per la partecipazione alla procedura di selezione e conseguenti la stessa fino alla completa realizzazione degli interventi previsti nel programma;
- d. costruire e consolidare un partenariato pubblico-privato aperto ma stabile nel tempo con i soggetti locali;
- e. coordinare il processo di attuazione del programma d'intervento e assicurarne il monitoraggio;

- f. rendicontare a Regione Lombardia le attività finanziate conformemente a quanto previsto dall'atto di approvazione della graduatoria e del relativo contributo;
- g. coordinare i rapporti finanziari con Regione Lombardia, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo, ovvero provvedendo tempestivamente all'autorizzazione ai pagamenti erogati in favore dei partner del Distretto;
- h. stipulare idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa a garanzia dell'erogazione della quota in acconto del contributo regionale.

Il Capofila non risponde in alcun modo, nei confronti degli altri partner, dei ritardi nei pagamenti o dei minori pagamenti da parte dell'Ente erogatore, dipendenti da qualunque causa o ragione non direttamente al capofila imputabili.

### ***Articolo 3 – Articolazione e organi del partenariato***

In relazione all'articolazione del Programma d'intervento sul Distretto, sono organi del partenariato:

1. La **Cabina di Regia**, avente funzioni di indirizzo e di monitoraggio delle azioni attuate nell'ambito dello stesso, composta da rappresentanti del Comune Capofila, dei Comuni Partner, dai Presidenti delle Associazioni Commercianti aderenti;
2. La **Consulta di distretto**, avente la funzione di avanzare proposte e articolare le istanze del territorio e dei soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione del Distretto Diffuso, con lo scopo di inserirle nel programma d'intervento se coerenti con le indicazioni del bando, di coordinare gli eventi e le iniziative sul territorio e di collaborare al reperimento delle risorse necessarie a sostenere l'attuazione delle misure d'intervento, in addizionalità al finanziamento pubblico. La Consulta è costituita dai rappresentanti di tutti i partner di distretto e dai legali rappresentanti delle Associazioni aderenti, come da allegato D, sia sottoscrittori del presente accordo, sia successivamente ammessi al partenariato.

Il Comune Capofila e i Partner di Distretto affidano all'Assessore al Commercio Sig. Alessio Marazzi del Comune di Pandino, il ruolo di promuovere l'avvio del distretto, coordinare la realizzazione del programma d'intervento e sostenere e indirizzare la programmazione degli interventi relativi allo sviluppo futuro del DID, rispondendo all'Amministrazione Capofila e alla Cabina di Regia in ordine agli obiettivi e le azioni individuate nel Programma di intervento.

In considerazione dei poteri riservati dall'accordo di Distretto e dal relativo protocollo di funzionamento alla Cabina di Regia, la nomina del **Manager di Distretto** costituisce una mera facoltà che il Distretto si riserva nel caso in cui sia necessario attribuire funzionalmente alcuni dei poteri previsti dalla legislazione regionale a queste figure professionalmente qualificate; nell'ipotesi di nomina del Manager, tra tali funzioni è possibile fin d'ora prevedere alcune attività quali:

- sviluppare attività ed azioni di sensibilizzazione ed incentivazione dell'ottica di Distretto tra commercianti e cittadinanza
- sviluppare le attività di coinvolgimento del territorio per creare le condizioni migliori per la realizzazione delle azioni di progetto contenute nel Programma di intervento entro l'ambito territoriale del Distretto, individuando e affrontando, in collaborazione con i Comuni, le criticità che sorgeranno durante l'attuazione del Programma stesso

- sviluppare le attività necessarie per determinare le condizioni di sensibilità e disponibilità nelle aziende esistenti nel territorio, al fine di progettare e realizzare condivisi progetti pilota di riorganizzazione di eventi e progetti sperimentali in merito alla mobilità, alla qualificazione urbana, ai servizi alla clientela e alle politiche dei tempi e degli orari.
- supportare il Comune e l'Associazione nell'attività di ricerca di risorse, finanziamenti e sponsorizzazioni di fonte territoriale, provinciale, regionale e nazionale da destinare all'attuazione delle azioni in programma e di nuove azioni da avviare nel territorio.
- il Manager di Distretto parteciperà alle attività di pianificazione e progettazione che l'Amministrazione Comunale promuove sui temi del Commercio e della Città.
- Il Manager svolgerà infine azione di verifica e monitoraggio sull'avanzamento delle attività previste e delle eventuali esigenze di supporto che saranno richieste ai Comuni per attuare i piani di lavoro previsti dall'Accordo di Distretto.

#### ***Articolo 4 – Rapporti con i beneficiari***

Il Capofila gestisce i rapporti con altri partner e beneficiari coinvolti nella realizzazione del Programma di Intervento di Distretto, che sono parte integrante del presente accordo. Il Comune Capofila e i Partner del Distretto auspicano che la realizzazione degli interventi, in particolare di parte privata, sia condotta attraverso l'impiego di risorse e imprese locali, allo scopo di attivare un più ampio processo di rilancio economico del contesto distrettuale.

#### ***Articolo 5 – Azioni e interventi***

Le azioni e gli interventi previsti per la realizzazione del Distretto di cui al presente accordo sono quelli previsti dal Programma di Intervento di Distretto, allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale.

#### ***Articolo 6 – Durata del programma***

Le azioni e gli interventi previsti per la realizzazione del Distretto saranno attuati nel rispetto del cronoprogramma contenuto nel Programma di Intervento di Distretto (*allegato A*).

#### ***Articolo 7 – Piano finanziario***

La copertura finanziaria e le quote in capo a ciascun soggetto per la realizzazione del Distretto sono quelle previste nel piano finanziario contenuto nel Programma di Intervento di Distretto (*allegato A*).

#### **In allegato**

**A.** Programma di Intervento del Distretto

**B.** Deliberazioni citate nell'Accordo:

- delibere istituzione DID e approvazione programma di intervento e Accordo di programma
- deliberazione approvazione progetti definitivi

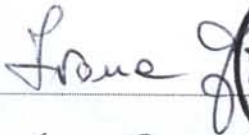

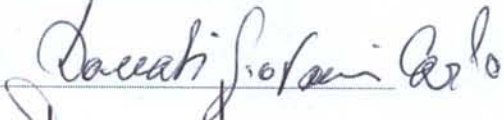

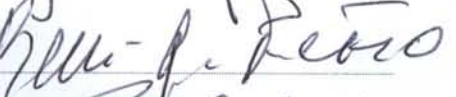
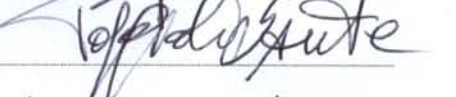


**C.** Prospetto riepilogativo Associazioni aderenti alla Consulta del Distretto

In fede ed in piena conferma di quanto sopra, le parti sottoscrivono come segue:

<b>ENTE/ASSOCIAZIONE</b>	<b>LEGALE RAPPRESENTANTE</b> (nome e cognome)	<b>FIRMA</b>
Comune di Pandino	Donato Dolini	 
Comune di Dovera	Franco Mosetti	 
Comune di Rivolta D'Adda	Lamberto Grillotti	 
Comune di Spino D'Adda	Costantino Rancati	 
Presidente Unione Provincia di Cremona	Claudio Pugnoli	 
Presidente della Provincia di Cremona	Massimiliano Salini	 
Presidente Camera Comemrcio Cremona	Gian Domenico Auricchio	



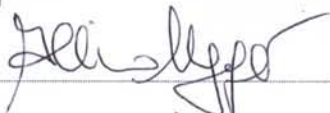
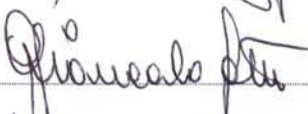
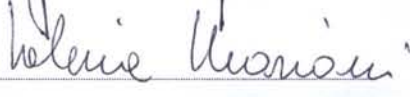

**ALLEGATO C**  
**Prospetto riepilogativo Associazioni aderenti**

**Comune di Pandino**



<b>ENTE/ASSOCIAZIONE</b>	<b>LEGALE RAPPRESENTANTE (nome e cognome)</b>	<b>FIRMA (legale rappresentante)</b>
1. ASSOCIAZIONE GEMELLAGGIO	FACCIO IVANA	
ISTITUTO ISTRUZIONE 2. SUPERIORE STANGA SC. Casearia	BERTAZZOLI CARLA	
3. CORPO BANDISTICO PANDINO	DONATI GIOVANNI CARLO	
BANCA CREMASCA 4. CREDITO COOP.	SGURA DOMENICO	
BANCA DI CREDITO COOP. 5. DOVERA E POSTINO	BRUNI GIOVANNI PIETRO	
CAMPER CLUB DEL BORGO DEL 6. CASTELLO = AMBASCIATORI DEL COMUNE DI PANDINO	POGGIOLI SANTE	
7. MOTO CLUB PANDINO	BIANCHI ENRICO	
8. PLIS DEL FIUME TORMO	CAMOLI ROMANA	
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		
15.		



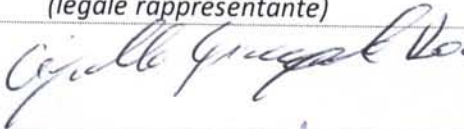
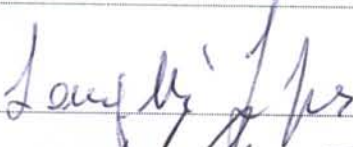

Comune di Dovera

ENTE/ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE (nome e cognome)	FIRMA (legale rappresentante)
1. AUSER	ALBERTO ALTROCCHI	
2. CIRCOLO DEL BURRACO	DONATELLA SCARAMUZZA	
3. AIDO	ALBINO UGGE'	
4. AMICI DEI FONTANILI	G. CARLO VOTTA	
5. IL CORALLO	VALERIA MARIANI	
6. AVIS	CLAUDIA TAMAGNI	
7. CI		
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		
15.		

Comune di Rivolta D'Adda

<i>ENTE/ASSOCIAZIONE</i>	<i>LEGALE RAPPRESENTANTE (nome e cognome)</i>	<i>FIRMA (legale rappresentante)</i>
1. PARCO ADDA CAVALLO	PAPINI ALESSANDRO	
2. HT WESTERN EQUITATION	THOMA HELGA	
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		
15.		

Comune di Spino D'Adda

ENTE/ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE (nome e cognome)	FIRMA (legale rappresentante)
1. GRUPPO TERRITORIALE ASCOM SPINO D'ADDA	CIPOLLA GIANPAOLO	
2. PRO LOCO	SANGALLI GIUSEPPE	
3. GSM STABLE ASD C.NA FRACCINA	ANTONELLA SEQUERI	
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		
15.		